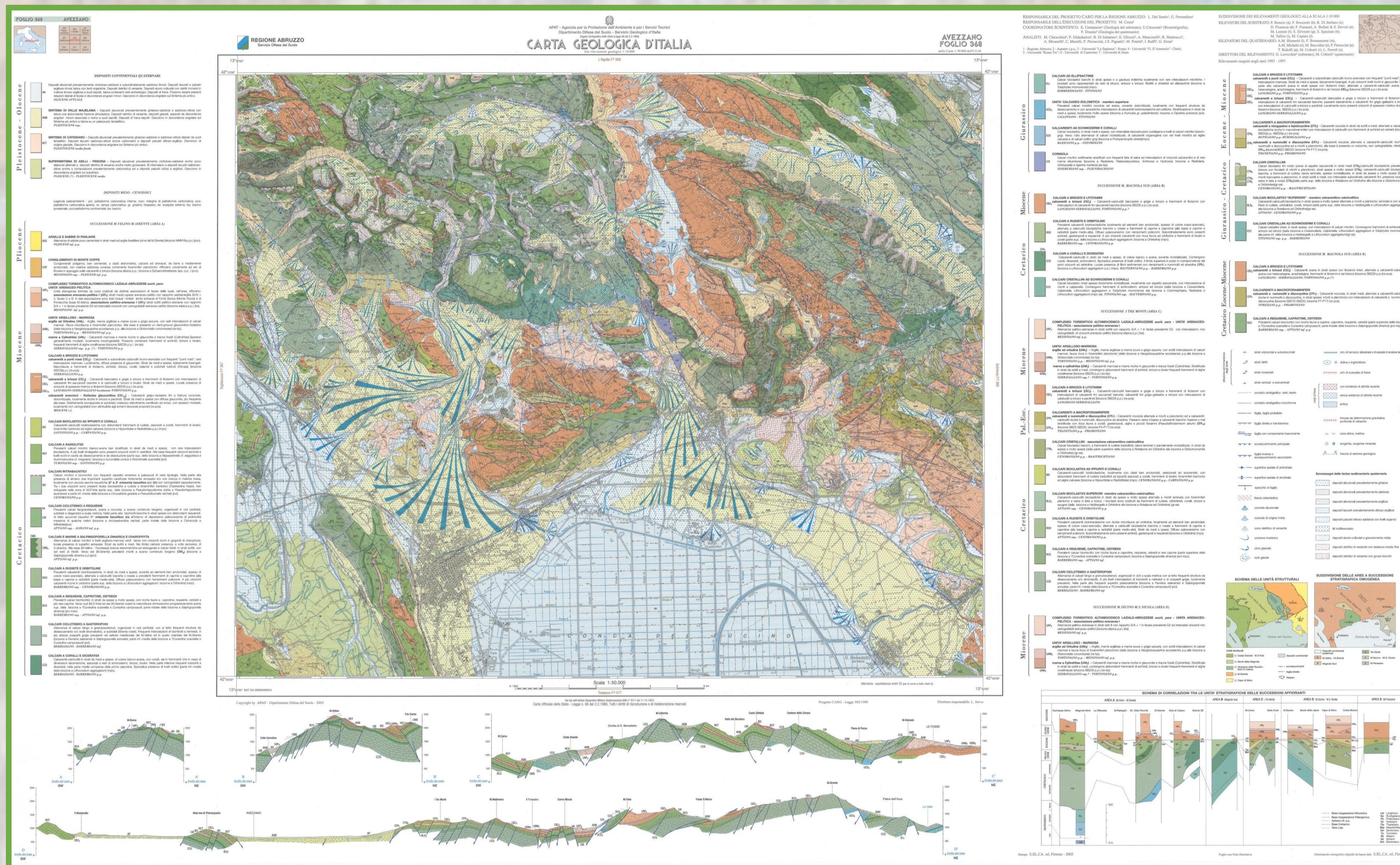
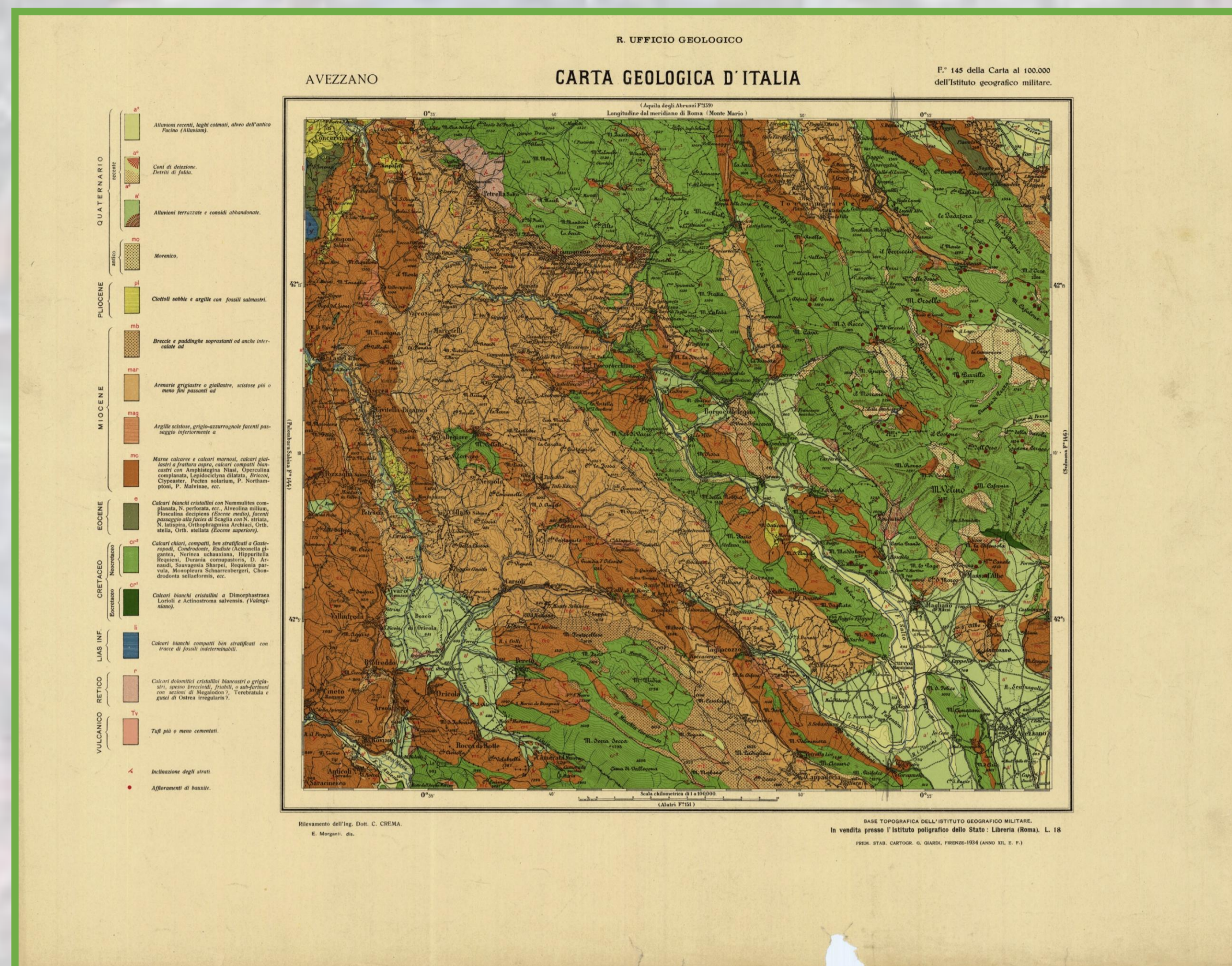
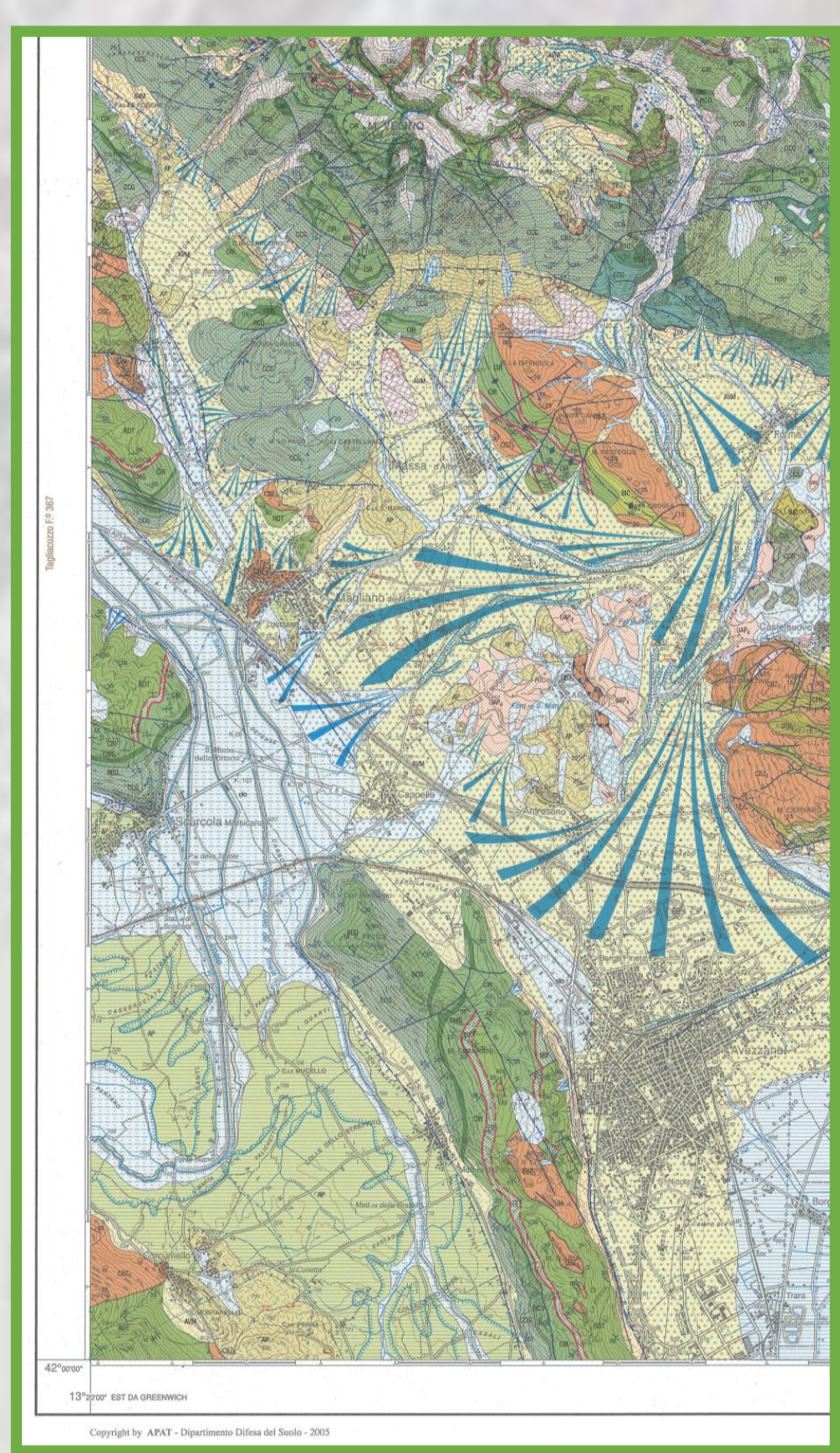
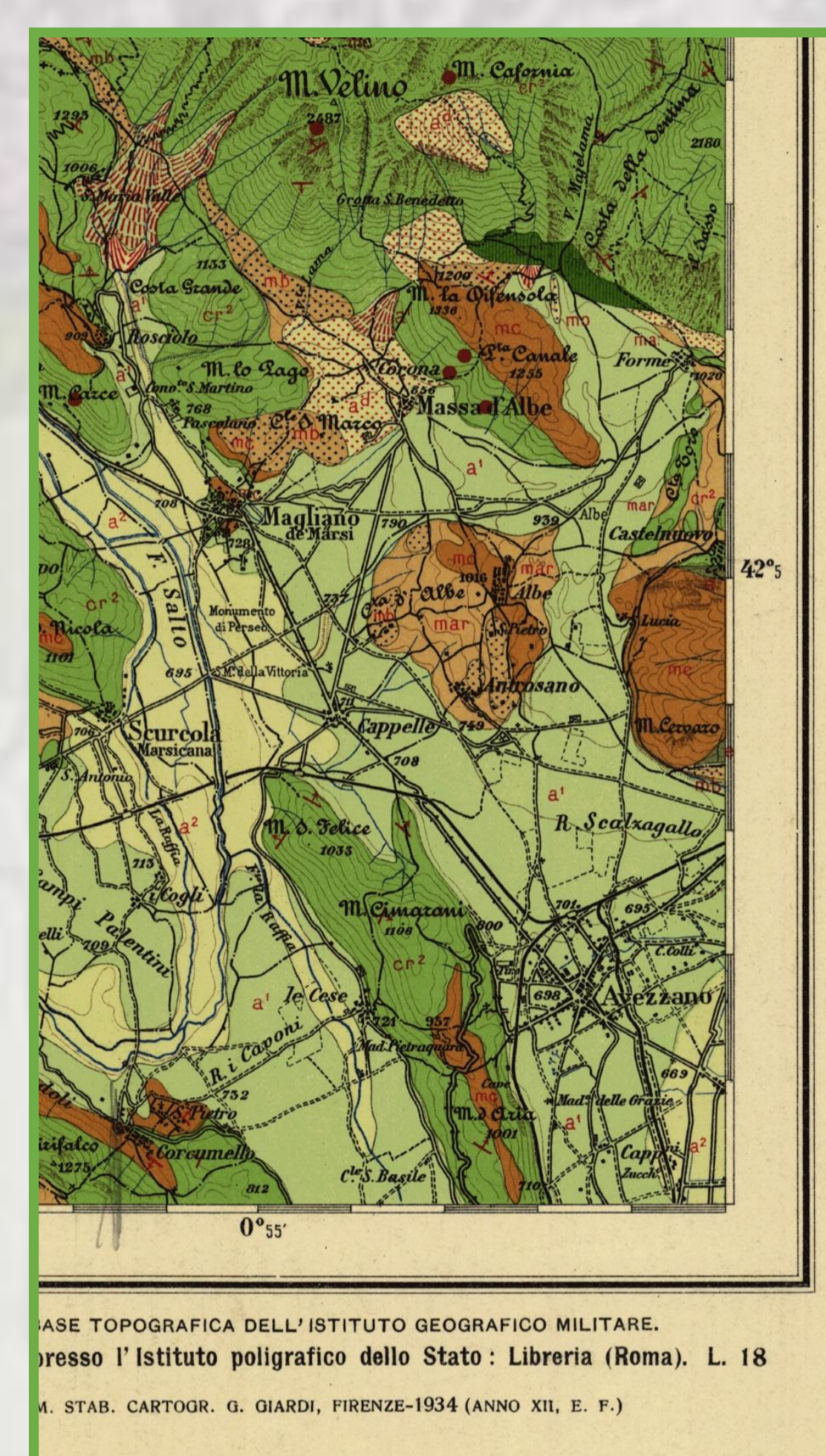


# Appennino centrale: il Fucino e l'aquilano La cartografia geologica ufficiale

Ottanta anni dopo la realizzazione della carta geologica di Montani viene pubblicata la prima edizione della carta geologica alla scala 1:100.000 dell'area del Fucino (Foglio 145 "Avezzano", 1934). La carta è caratterizzata da un maggiore dettaglio per numero di unità mappate, e per una più estesa descrizione dei caratteri litologici e cronologici.

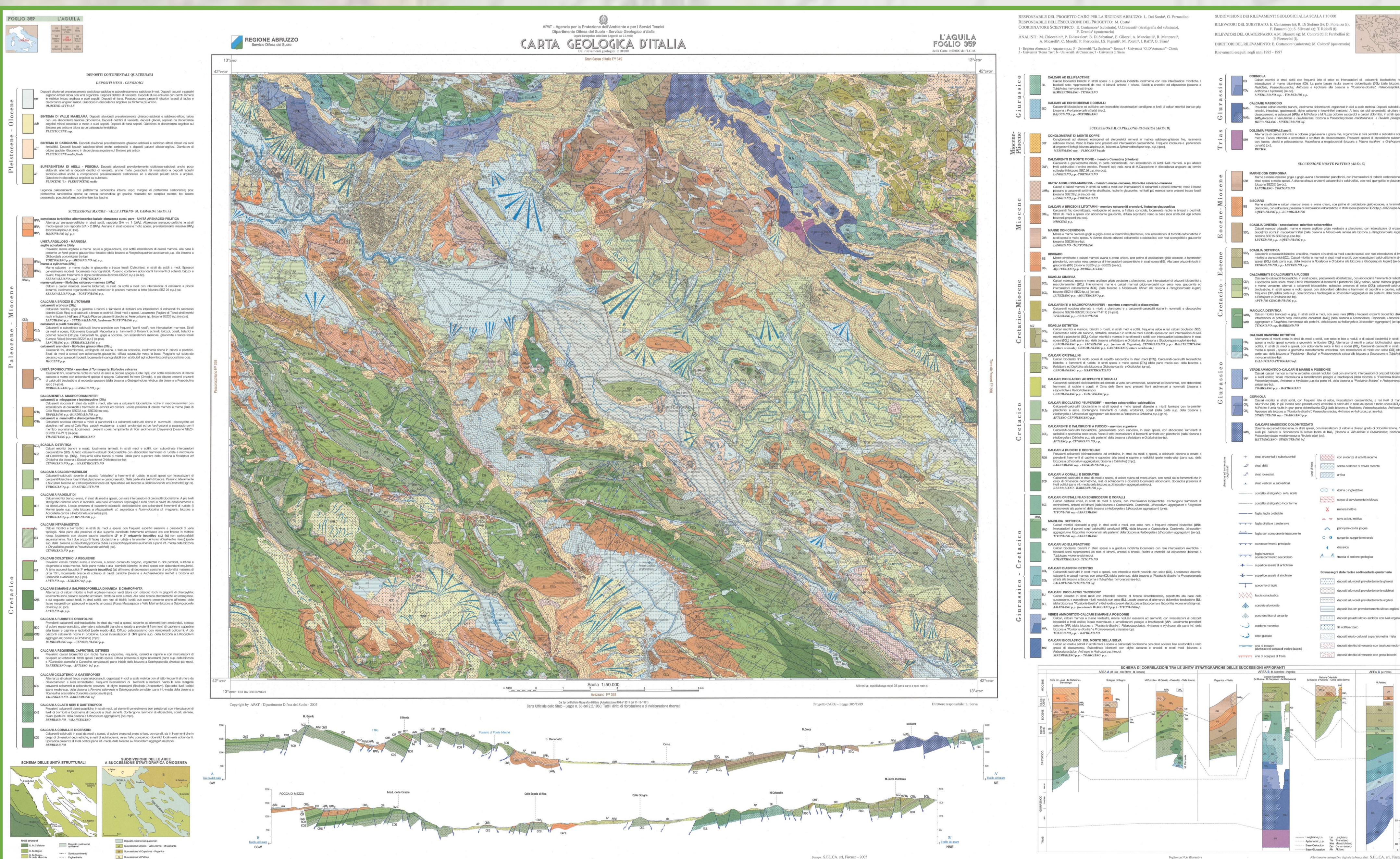
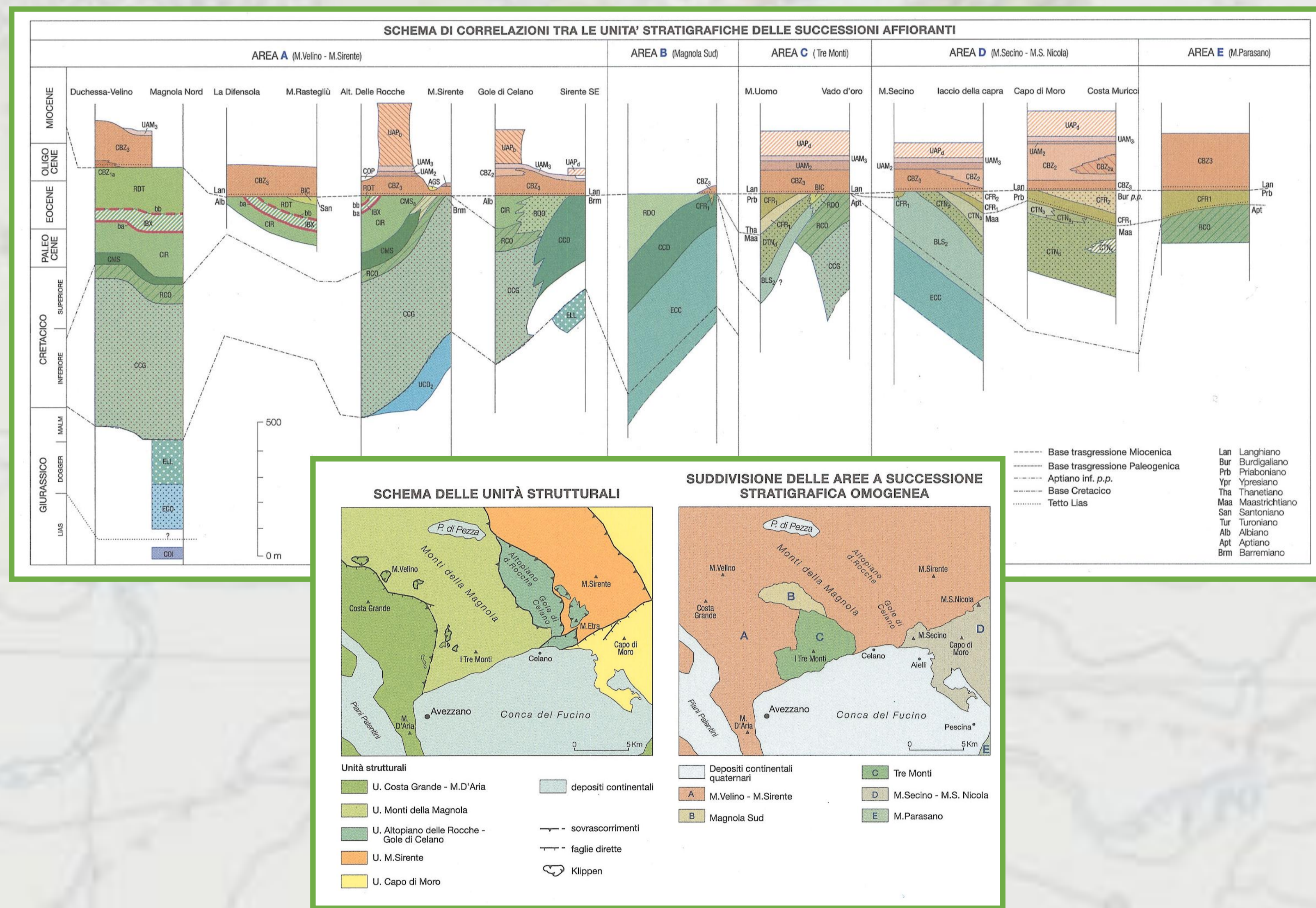


Un netto cambiamento nella cartografia geologica dell'Abruzzo, sia per l'area del Fucino che per quella aquilana, si registra con le nuove carte geologiche alla scala 1:50.000 (es. Foglio 368 "Avezzano", 2005). Un approccio moderno nella suddivisione e descrizione delle unità geologiche, sia quaternarie che pre-quaternarie, è evidenziato dal gran numero di unità mappate, che forniscono all'utilizzatore la possibilità di una dettagliata ricostruzione paleogeografica e strutturale.



Elementi chiave:

- 1) Successione sedimentaria: la classificazione litostratigrafica, supportata da analisi biostratigrafiche, consente una dettagliata ricostruzione delle relazioni tra unità (si veda lo schema di correlazione tra unità stratigrafiche).
- 2) Diversi schemi corredano la carta geologica per facilitare la comprensione della storia sedimentaria e strutturale.
- 3) Depositi quaternari: i depositi sono raggruppati in funzione delle caratteristiche delle superfici che li delimitano e mappati in dettaglio tenendo conto delle facies sedimentarie.
- 4) Tettonica: vengono mappati gli elementi strutturali, incluse le zone cataclastiche.



Il 9 Aprile 2009 L'Aquila è stata colpita da un terremoto di Mw 6.3. La possibilità di disporre della nuova carta geologica (Foglio 359 "L'Aquila", 2005) è stata fondamentale nelle fasi dell'emergenza e per studi e applicazioni post-terremoto.

